

Teatro Comunale - Castel San Giovanni



SABATO 3 e DOMENICA 4 Luglio 1926

alle ore 20,15 precise

Gran Concerto

DEL CELEBRE CHITARRISTA

PASQUALE TARAFFO

Creatore del suo strumento che

ha destato ovunque fanatismo

Reduce dai trionfi ottenuti nell'America Latina.

■ ■ ■

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

1. Margutti - Serenatella Capricciosa.
2. Vinas - Fantasia originale capriccio a imit. del piano
3. Taraffo - Bella - Gavotta.
4. Bellini - Coro della Sonnambula (*Rid. di Taraffo*)

5 o 10 MINUTI DI RIPOSO

PARTE SECONDA

5. Susa - Star and Stripes.
6. Bellini - Norma, Sinfonia (*Riduzione di Taraffo*)
7. Tárrega - Capriccio Arabo.
8. Taraffo - L'Onda, Valzer.

5 o 10 MINUTI DI RIPOSO

PARTE TERZA

9. Margutti - Serenata Spagnola.
10. Mascagni - Cavalleria Rustica. Interm. (*Rid. di Taraffo*)
11. Bizet - Carmen (atto 4) - Preludio.
12. Sidney Jonas - Gheisa, Fantasia (*Riduz. di Taraffo*)



Il successo del chitarrista Taraffo al Politeama Genovese. — Dal *Corriere Mercantile* 1-2 Giugno 1926. —
proprie chissà quale lontana origine, è un nostro concittadino, genovese autentico, e figlio di autenticissima famiglia genovese. In casa sua sono tutti valenti chitarristi; ma egli ha fatto, si può dire, di questo strumento la stessa razionalmente tutti i teatri suscitando ovunque meraviglia e vivissimo entusiasmo. — Ieri sera il Taraffo, reduce da una tournée nel sud America, dove fu acclamato il Paganini della chitarra, ha dato un concerto al Politeama Genovese, occupando da solo l'intera serata e provocando una serie infinita di applausi e di acclamazioni da parte del pubblico affollatissimo che non si stancava di evocarlo alla ribalta ad ogni numero del programma, chiedendo dei bis. E Taraffo invece di replicare concedeva sempre nuovi pezzi: complessivamente ha eseguito una decina di suonate oltre al programma composto di dodici numeri scelti con criterio di una ben assortita varietà: dalla serenata di Margutti, alla Norma, dalla Cavalleria Rusticana, alla Sonnambula, dalla Carmen, alla Gheisa ecc. In ogni esecuzione l'insuperabile chitarrista diede saggio non solo di una agilità veramente straordinaria che gli permette di superare qualunque difficoltà, ma pure sfoggiò una mirabile dote di interpretazione passando dal pianissimo, ai « concertati », dai pizzicati ai « glissés » e restando con ottimo effetto ogni minima sfumatura.

Il successo di Pasquale Taraffo fu pertanto veramente completo, quale meritava il suo virtuosismo, che è il frutto di lungo e paziente studio e di un eccezionale temperamento musicale. La chitarra del Taraffo è uno speciale strumento a 14 corde, da lui stesso ideato, e di sonorità non comune.

Dal *Caffaro* - 1 Giugno 1926.

Il successo del chitarrista Pasquale Taraffo al Genovese. — Iersera il vostro anfitrione fu invaso da una gran folla di pubblico. La fama ormai acquistatasi con il suo strumento dal nostro concittadino, giustificava la grande curiosità e il vivo interesse da parte del nostro pubblico di risentire Pasquale Taraffo, creatore della sua tipica e monumentale chitarra che ha destato ovunque un vero fanatismo in special modo nell'America Latina. Lo strumento a corda sotto le sue dita vibra di dolcezza, di fremiti e di accordi deliziosi. Egli lo fa cantare, suscitare con effetti così vari e complessi che entusiasmano. Il suo successo fu vivissimo nell'interpretazione delle pagine dei più noti autori e delle sue composizioni: *Bella gavotta* e *Capriccio Arabo*, assai apprezzate. Ogni numero gli procurò applausi unanimi ed entusiastici e non poche richieste di bis.